

LA 114° RASSEGNA INTERNAZIONALE DI AGRICOLTURA A VERONAFIERE /2

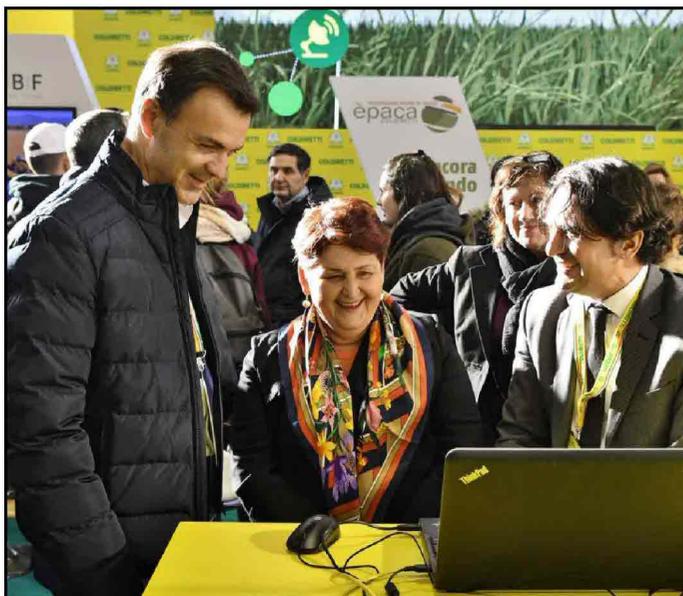
Tra lavoro, Gps e droni agricoltura da 400 milioni

Coldiretti presenta il sistema per la gestione online delle aziende

Dai sistemi gps all'utilizzo dei droni, dai sensori nei campi alle etichette intelligenti fino ai sistemi di avanguardia nella produzione ecocompatibile, il mercato dell'agricoltura precisione in Italia vale oltre 400 milioni di euro. E' quanto emerge dall'analisi **Coldiretti** su dati dell'Osservatorio Smart Agri-Food, divulgata in occasione della Fieragricola di Verona dove al padiglione 9 stand 16A e 16B è stato presentato il primo sistema integrato nel Portale del Socio della **Coldiretti** per la gestione on line dell'azienda agricola con lettura in tempo reale dello stato di salute delle coltivazioni, dati su previsioni meteo e temperature, fertilità dei terreni e stress idrico. Un sistema – evidenzia la **Coldiretti** – per aiutare gli agricoltori ad ottimizzare le rese e la produttività e affrontare le nuove sfide dei cambiamenti climatici.

DEMETRA

L'applicazione Demetra basata sulle tecnologie Abaco presentata da **Coldiretti** a Verona è il primo software agricolo aperto e condiviso dove i dati raccolti vengono valorizzati come patrimonio a disposizione di tutti. Una vera e propria rivoluzione che porta gli agricoltori direttamente nel mondo dell'agricoltura 4.0 di precisione dotandoli di un sistema avanzato di monitoraggio e controllo indispensabile per una gestione efficiente e sostenibile delle colture in campo. Le nuove tecnologie in agricoltura si applicano anche ai macchinari – spiega **Coldiretti** – infatti in Italia sono già 1600 le mietitrebbie con sistema di mappatura delle produzioni, mentre sono in continua espansione i



Il presidente di **Coldiretti** Prandini con il ministro Bellanova

trattori con guida satellitare Global Navigation Satellite System.

AGRICOLTURA 4.0

L'agricoltura 4.0 di precisione rappresenta il futuro dei campi ed entro due anni – sottolinea la **Coldiretti** – mira a coinvolgere il 10% della superficie coltivata in Italia con lo sviluppo di applicazioni sempre più adatte alle produzioni nazionali su diversi fronti: dall'ottimizzazione produttiva e qualitativa alla riduzione dei costi aziendali, dalla minimizzazione degli impatti ambientali con sementi, fertilizzanti, agrofarmaci fino al taglio dell'uso di acqua e del consumo di carburanti. Le opportunità offerte dall'agricoltura 4.0 con l'utilizzo dei Big Data Analytics e del cosiddetto "Internet delle cose" rischiano però spesso di non poter essere colte a causa dei ritardi nell'espansione della banda larga nelle zone interne e montane. Esiste purtroppo - evi-

denzia la **Coldiretti** - un pesante "digital divide" tra città e campagna dove le nuove tecnologie sono uno strumento indispensabile per far esplodere le enormi risorse che il territorio può offrire. L'obiettivo è introdurre sistemi digitali altamente tecnologici all'interno dei processi produttivi e tecnologie moderne finalizzate ad ottenere l'aumento della produttività accompagnata, però, dalla riduzione dei costi e da un aumento della sostenibilità ambientale. In questa nuova sfida – sottolinea la **Coldiretti** - l'Italia può anche contare sul sistema dei Consorzi agrari che è già il riferimento di 300mila aziende diffuse capillarmente su quasi tutto il territorio con circa 1300 recapiti, comprese le aree più difficili, ed ha esteso l'operatività, dall'innovazione tecnologica ai contratti di filiera, dalle agroenergie al giardinaggio, dalla fornitura dei mezzi tecnici alla salvaguardia delle sementi a rischio di estinzione.